



UNION EUROPEENNE DE L'ARTISANAT ET DES PETITES ET MOYENNES ENTREPRISES
EUROPÄISCHE UNION DES HANDWERKS UND DER KLEIN- UND MITTELBETRIEBE
EUROPEAN ASSOCIATION OF CRAFT, SMALL AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES
UNIONE EUROPEA DELL' ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Progetto di posizione UEAPME sulla relazione di valutazione della Commissione del Regolamento (CE) 1400/2002 concernente la distribuzione di autoveicoli e il relativo servizio di assistenza alla clientela

Introduzione

UEAPME accoglie positivamente la decisione della Commissione europea di consultare le parti interessate riguardo alla sua relazione di valutazione della Commissione del Regolamento (CE) 1400/2002, prima di prendere una decisione riguardo al seguito da dare alla relazione, che sarà attuato nel 2009/2010.

Cio' ci dà la possibilità di presentare la nostra posizione riguardo al regolamento et alla sua efficacia oltre che alle necessità delle PMI.

Vorremmo innanzitutto sottolineare che la relazione si focalizza essenzialmente sulle esigenze dei consumatori e non fa molti riferimenti alle PMI, che si sentono invece profondamente coinvolte nella questione. Troppe persone considerano un mercato "equilibrato" solo quando gli interessi dei consumatori e quelli dei produttori sono bilanciati e ci sorprende molto che gli interessi delle Piccole e medie imprese non siano praticamente mai menzionati nella presente relazione.

La Commissione europea dovrebbe tenere conto del fatto che solo le PMI, che siano distributori o officine di riparazione indipendenti, possono contribuire a stabilizzare la competitività del mercato.

Poiché l'indipendenza significa un quadro equo di condizioni economiche preesistenti, la libera imprenditorialità non deve mai basarsi sulle interconnessioni finanziarie del solo produttore. E' cosa nota che la distribuzione e la fornitura di servizi di vendita e riparazione di veicoli nelle aree a più bassa concentrazione di abitanti d'europa è solo possibile tramite le PMI.

E' anche importante sottolineare, in tal senso, che i bisogni dei consumatori e l'attenzione per i clienti sono largamente attuate solo via i canali delle PMI.

Di conseguenza è molto importante che la Commissione tenga conto anche degli interessi delle PMI in quanto sono loro i distributori dei veicoli nuovi nonché i prestatori dei servizi di assistenza alla clientela, quindi molto interessati e condizionati da questo regolamento.

Commenti

La Commissione sostiene che la relazione rappresenta una visione preliminare sul funzionamento del Regolamento 1400/2002 e che non pregiudica in alcun modo alcuna decisione sull'esito della revisione. La relazione è il primo passo per un processo di consultazione completa nel quale viene chiesto alle parti interessate di contribuire.

UEAPME apprezza la possibilità che la Commissione dà alle parti interessate di presentare i loro commenti e prepararsi al lavoro sulla proposta che la Commissione presenterà in futuro.

Come dice la Commissione, la relazione è il risultato di una serie di colloqui con le parti interessate che dimostra come il REC (regolamento sull'esenzione per categoria) abbia

contribuito a proteggere la concorrenza nei mercati della distribuzione di veicoli nuovi e soprattutto del servizio di assistenza ai clienti, concorrenza che va a beneficio dei consumatori, ed ha quindi rispettato le condizioni dell' Articolo 81(3).

Quanto detto mostra la necessità di mantenere il REC dopo la sua data di scadenza, cioè maggio 2010.

Infatti bisogna sottolineare che le PMI ditributrici e quelle che forniscono servizi di riparazione hanno una posizione (economicamente) sempre più debole .

I criteri di qualità ed efficienza posti in essere dai produttori internazionali di autoveicoli sono sempre troppo elevati e quindi richiedono investimenti finanziari continui da parte delle PMI sulle sale di esposizione, gli strumenti & software speciali per le riparazioni, sul prefinanziamento di nuove fabbricazioni o modelli ecc., ecc.

Inoltre, i contratti delle PMI con i produttori interazionali di autoveicoli sono predeterminati da questi ultimi o inesistenti. Ed è anche questa situazione che mostra chiaramente che le PMI necessitano di una protezione continua oltre Maggio 2010 tramite regole di concorrenza leale che siano severamente imposte dale autorità pubbliche.

La relazione di valutazione argomenta sostenendo che meno regole e minori formalismi porteranno a una maggiore certezza del diritto per le società del settore. A nostro avviso invece, regole meno chiare lasceranno la loro interpretazione alle autorità nazionali della concorrenza a causa della situazione non armonizzata. Questo creerà ostacoli alle PMI che lavorano a livello transnazionale. Inoltre un interpretazione eterogenea negli stati membri creerà incertezza nel mercato e questo andrà a scapito tanto delle imprese che dei consumatori.

In più, non sarebbe una soluzione adeguata quella di scegliere di affidarsi esclusivamente all'articolo 81 e al regolamento 2790/1999 emendati in modo da essere completati tramite norme specifiche che tengano conto delle circostanze particolari del settore dei motoveicoli . Tale soluzione, infatti, non sarebbe interessante in quanto troppo complicata e in quanto la grande maggioranza delle PMI sarebbe costretta a investirvi troppe risorse.

Per tutte le ragioni suddette, il mantenimento di regole di concorrenza leale sarà definitivamente necessario dopo il 2010. Innanzitutto perché la concentrazione globale dei produttori di veicoli continuerà (solo pochi potrebbero restare) e cio' aumenterà la pressione economica su un largo numero di PMI indipendenti. In secondo luogo, perchè il libero accesso alle specifiche di riparazione e pezzi di ricambio (originali) devono essere sempre garantite, sia per i veicoli nuovi **che** per quelli usati. In terzo luogo perchè i costi, la generazione e la distribuzione degli aggiornamenti delle capacità tecnico formative devono essere equamente divise tra produttori e PMI. Infine, perchè la libertà di operare vendite multi marca e servizi di riparazione nell'intero mercato interno deve diventare una opzione realistica per tutte le PMI in tutti i paesi europei e, al di fuori dell'europa se lo scelgono.

Per maggiori informazioni du questa posizione, contattare:

Frank O. Baumeister
 UEAPME
 Responsible for the transport forum
 Rue Jacques de Lalaing 4
 B-1040 Bruxelles
 Tel : +32 2 2850 727
 Fax : +32 2 230 7861